

**IL BAROMETRO DEL SERPIERI**

Note a cura di **Marco Rocchi, Piero Paolucci, Silvio Cecchini e Cesarino Balsamini**

Osservatorio Meteorologico «Serpieri», Università di Urbino, Dipartimento Scienze Biomolecolari

**LE SORPRESE DAI NUMERI RILEVATI**

## Ora è certo scientificamente: a Urbino non c'è stata la siccità

**O**SSERVANDO i dati di temperature e precipitazioni del 2017 verrebbe da dubitare sui numeri, sulla affidabilità dell'Osservatorio Serpieri e magari anche sulla salute mentale del suo personale. Tuttavia i valori che vi sottoporremo saranno assolutamente affidabili, come lo sono i seguenti dati del dicembre 2017.

**NELL'ULTIMO** mese dell'anno la temperatura media è stata di 5,0°C, più bassa di quella del periodo di pochissimo (-0,16°), con una prima decade caratterizzata da freddo (media 4,3°; -1,7° sul periodo) e dalla comparsa della prima neve (6 cm il giorno 9).

**LE RESTANTI** decadi, più tiepide, a compensare il freddo dei

te (129 cm), sono stati 830, con un deficit sulle medie annuali di soli 47 mm. La nostra diversa sensazione, oltre ad essere influenzata dai dati per l'Italia molto sottolineati dai media, dipende dalla grande impressione che ci ha lasciato la forte siccità dei mesi di giugno, luglio, agosto ed ottobre, mentre non ricordiamo i mesi piovosi molto più della norma, come sono stati ad esempio gennaio, settembre e novembre. Le piogge, seppure distribuite malissimo nell'anno, ci sono quindi state.

**IL VALORE** di un meno 30% di piogge sul territorio italiano è altrettanto vero, in quanto la struttura del territorio del nostro paese determina climi locali molto diversi: ci sono state regioni in Italia nelle quali il deficit idrico è ar-



giorni precedenti ma anche queste portatrici di rapide e coreografiche nevicate nei giorni 17, 18 e 19 con altri 6 cm e quella più corposa occorsa la notte tra 28 e 29 con 9 centimetri caduti ma con scarso accumulo al suolo. Le precipitazioni, comprese le nevose, hanno dato 69,7 mm di acqua, 13 in meno di quante ne cadono in media nel periodo. Il Natale senza neve è ormai una tradizione. Di altre caratteristiche del mese, con le sue tempeste di vento, si è parlato nel Barometro del 27 dicembre. Se questi dati vi sembrano realistici e quelli che vi daremo poi non lo sembrano dipende dal fatto che è più semplice collegare i numeri a ricordi personali su di un periodo breve e vicino che a quelli di un intero anno.

**ECCO LA NOTIZIA:** nel 2017 in Urbino non c'è stata la siccità che in generale ha caratterizzato in Italia il clima del 2017. Ecco il numero difficile da credere: i mm di acqua caduta in città, con un buon contributo delle nevica-

rivato al 60%, zone quali il Nord-Ovest dove l'assenza di acqua è stata rilevante ed altre come la nostra dove il tutto si è risolto in disagi per le colture agrarie estive. Sempre a causa dei caldissimi mesi estivi, con 14,25°C la temperatura media del 2017 è stata di tutto rilievo. Se confrontata con quella degli ultimi 30 anni è superiore di 0,76°, ponendo l'anno al quarto posto tra gli anni più caldi di sempre.

**NELL'OSSERVAZIONE** della natura e dei fenomeni naturali ci si abbandoni a ciò che essi ci procurano attraverso i sensi, le emozioni e la razionalità, ricordandoci che se si vuole una misura quantitativa dei medesimi fenomeni occorre fare ciò che il Serpieri fa ogni giorno: misurare, con scienza e pazienza. L'inevitabile stupore davanti a numeri che sembrano inverosimili sottolinea la necessità di avere sul territorio Osservatori efficienti, che non diano numeri per il Lotto. Insomma: Viva Noi!

**Foto di Paolo Mini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA